

L'AQUILA: CALENDARIO CARABINIERI 2019, TRIBUTO A TUTELA PATRIMONIO CULTURALE

29 Novembre 2018



L'AQUILA - "Il calendario dell'Arma dei Carabinieri è diventato per l'Italia un vero e proprio oggetto di culto con una tiratura che da anni supera il milione di copie. L'edizione 2019 è incentrata sul tema dei siti Unesco, un viaggio lungo 12 mesi attraverso i luoghi chiave del nostro Paese, in vista della ricorrenza dei 40 anni dall'inserimento del primo sito nel patrimonio mondiale dell'umanità".

Con queste parole il colonnello Nazareno Santantonio, comandante provinciale dei Carabinieri ha presentato all'Aquila, questa mattina, presso la sede del Comando di via Beato Cesidio, il calendario dell'Arma 2019.

Un'edizione che si presenta anche "migliorata dal punto di vista artistico - ha spiegato il comandante - con il contributo di Silvia Di Paolo che ha curato e seguito la realizzazione delle tavole, per quello che da molti è definito un vero e proprio oggetto di culto".

Il calendario dell'Arma è stato pubblicato per la prima volta nel 1928, con un'unica interruzione dovuta al secondo conflitto mondiale, quest'anno la scelta del tema non è casuale, ricorrendo i 40 anni dall'inserimento del primo sito italiano nel Patrimonio mondiale dell'umanità e in parallelo per i 50 anni dall'avvento dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Le pagine presentano quindi una carrellata dei siti italiani tutelati dall'Unesco, "con immagini o menzioni tali da fornire una visione complessiva della varietà di scenari della nostra penisola".

Attraverso le immagini si è cercato anche di riprodurre e far conoscere anche il percorso evolutivo dei Carabinieri negli ultimi decenni, con la rappresentazione grafica di visi e uniformi che si mescolano insieme facendo da cornice all'anima e allo specchio di tutta l'Italia.

Si parte quindi da gennaio con il volto di una donna che fa da sfondo alle immagini del Centro storico di San Geminiani e piazza del Duomo a Pisa, a febbraio lo sguardo attento di un carabiniere in pettorina simboleggia l'attività investigativa e sullo sfondo Matera, Siena e le valli del Palladio in Veneto.

Marzo descrive la nascita del gruppo di intervento speciale istituito nel 1978 e sullo sfondo ci sono Ferrara, Ravenna e i Trulli di Alberobello in Puglia.

Il mese di aprile è incentrato sull'innovazione del numero di pronto intervento 112 con il volto di un Carabiniere della radiomobile, sullo sfondo Caserta, Pienza e la Costiera Amalfitana.

Maggio è il volto di un corazziere, le residenze sabaude, Modena, Portovenere e le Cinque Terre, giugno una donna del raggruppamento investigazioni scientifiche e sullo sfondo, Aquileia, l'orto botanico di Padova e l'area archeologica di

Agrigento.

A luglio un paracadutista determinato farà da sfondo alle Isole Eolie, a Urbino, al Parco nazionale del Cilento, a Villa Adriana e al sito di Paestum.

Ad agosto la formazione e l'addestramento sono state ritratte nel volto di un giovane allievo associato ai siti Unesco di Villa D'Este a Tivoli, Assisi e alle città barocche in Sicilia insieme a Verona. Lo sguardo limpidissimo di un atleta è proposto invece per settembre, dove lo sport viene inteso come sacrificio e associato ai siti Unesco di Genova, della Val D'Orcia, Mantova e Sabbioneta.

A ottobre lo sguardo composto di un carabiniere intento a svolgere mansioni di ordine pubblico e che rappresenta la responsabilità dell'Arma farà da sfondo alle Dolomiti e al Monte San Giorgio

A novembre c'è un Carabiniere forestale, di recente istituzione, a cui sono stati associati le Ville e i giardini medicei in Toscana, i paesaggi vitivinicoli del Piemonte e il Monte Etna.

Si conclude questo viaggio con il mese di dicembre, dedicato alla musica, con la raffigurazione di una donna della Banda dell'Arma, vicino a lei le cattedrali siciliane di Cefalù e Monreale, le antiche faggete dei Carpazi e la città di Ivrea.